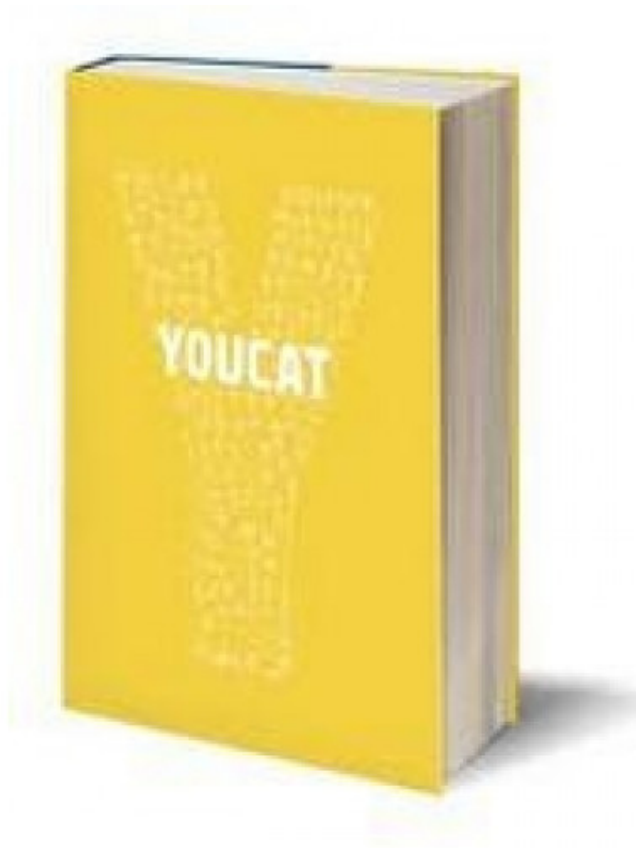


MORALE SESSUALE

Traduzione insidiosa blocca Youcat per la Gmg

ARTICOLI TEMATICI

13_04_2011



La distribuzione dell'edizione italiana del catechismo per i giovani che parteciperanno alla Giornata mondiale della Gioventù di Madrid è stata "temporaneamente sospesa". Lo ha confermato ieri sera la casa editrice Città Nuova dopo che per ventiquattr'ore si erano susseguite voci e polemiche. Il catechismo, chiamato YouCat, è un testo agile e bello, che raccoglie in 527 domande e risposte brevi tutta la fede e la morale cattolica. È stato curato dalla Conferenza episcopale austriaca in

accordo con le conferenze episcopali tedesca e svizzera.

Ma la domanda n. 420 è stata mal tradotta dall'originale tedesco. Un errore segnalato dall'agenzia americana Catholic News Agency. Ecco che cosa si legge nel testo da una settimana in libreria (p. 227):

Può una coppia cristiana fare ricorso ai metodi anticoncezionali?

Sì, una coppia cristiana può e deve essere responsabile nella sua facoltà di poter donare la vita.

Una risposta che – se presa come a se stante – potrebbe suonare come un'apertura alla possibilità dell'uso dei contraccettivi da parte della Chiesa cattolica. Va detto, a onor del vero, che la domanda e la risposta successiva sgomberano il campo da possibili fraintendimenti. Infatti si legge:

Perché non tutti i mezzi per evitare il concepimento di un figlio sono ugualmente buoni?

Tra i metodi per la regolazione consapevole del concepimento, la Chiesa fa riferimento alle pratiche più evolute della auto-osservazione e alla pianificazione naturale della famiglia; queste rispettano le leggi interne del corpo femminile; richiedono tenerezza e attenzione reciproca e sono quindi una scuola d'amore.

Insomma, nessun cambiamento della dottrina morale tradizionale, quella presentata nell'enciclica *Humanae vitae* di Paolo VI e ribadita dai suoi successori. Secondo fonti anonime vaticane citate dal Catholic News Agency, all'origine dell'ambiguità della domanda e risposta n. 420 ci sarebbe l'originale tedesco. Ma sempre dagli Stati Uniti, il presidente della casa editrice cattolica Ignatius Press, Mark Brumley, ha spiegato che l'originale tedesco da loro ricevuto – come dimostrano le traduzioni nelle altre diverse lingue – non conteneva questa formulazione della domanda bensì una diversa:

May a Christian married couple regulate the number of children they have?

E cioè: Può una coppia di sposi cristiani regolare il numero dei figli da avere?

Con questa versione della domanda, la risposta così come è riportata nella versione italiana ha molto più senso, a partire da quel "sì" iniziale e deciso.

Secondo un'indiscrezione pubblicata da Catholic News Service sembra che la richiesta di sospendere la distribuzione del testo sia venuta dalla Congregazione per la dottrina della fede.